

PUTIGNANO

Dalla riabilitazione psichiatrica all'inserimento lavorativo

I pazienti della cooperativa «Apollo» si dedicano nelle campagne di Putignano alla coltivazione e vendita di ortaggi, mandorle, olive, olio provenienti da agricoltura biologica



I pazienti della cooperativa Apollo al lavoro nei campi

BEPPE STALLONE

♦ PUTIGNANO

Da utente assistito a produttore di valore. Non semplici pazienti psichiatrici ma lavoratori regolarmente assunti e inseriti in un ciclo produttivo che serva anche come attività di riabilitazione. Il paziente psichiatrico quindi non è più vissuto dagli altri come una persona superflua o addirittura come intralcio, ma come una risorsa necessaria, fondamentale per l'intero ciclo produttivo.

È un progetto di inclusione sociale, «BioAttiva-Mente», realizzato dalla cooperativa sociale «Apol-

lo» di Putignano in collaborazione con la cooperativa sociale agricola «La Pentima» che verrà presentato il 10 ottobre in occasione della Giornata mondiale della salute mentale. I pazienti ospitati nella rete delle strutture di riabilitazione psichiatrica della cooperativa «Apollo» sono regolarmente assunti e si dedicano nelle campagne di Putignano alla coltivazione e vendita di ortaggi, mandorle, olive e olio provenienti da agricoltura biologica. Trasformare la materia prima in un prodotto finito e di valore rispecchia il processo di ricostruzione della propria identità e abbatte lo stig-

ma della malattia mentale: il paziente passa da utente assistito a produttore di valore ai propri occhi e a quelli della società. Una esperienza con scopi educativi e terapeutici all'interno di un contesto naturale protetto, capace di stimolare attenzione, concentrazione e responsabilità, favorendo la crescita personale, professionale e soprattutto rende consapevoli delle proprie capacità prendendo parte ad un processo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Un altro esempio concreto di reinserimento lavorativo compiuto - si legge in una nota - da tempo è l'assunzione di alcuni ospiti con regolare con-

Sia nell'azienda che nella rsa i pazienti sono lavoratori alla pari degli altri e fanno parte di un sistema

tratto di lavoro subordinato come ausiliari presso la residenza per anziani di Putignano «Carmela di Brindisi Valentini». Qui già da alcuni anni questi lavoratori speciali diventano veri e propri operatori del benessere superando quasi completamente lo stigma e l'autostigma che la malattia mentale purtroppo determina». Sia nell'azienda agricola che nella rsa, i pazienti psichiatrici sono lavoratori alla pari degli altri, fanno parte di un gruppo e in un sistema dove la loro presenza e la loro attività non è avvertita come superflua e di intralcio ma anzi necessaria e fondamentale.

La cooperativa sociale «Apollo» ha sede a Putignano e gestisce comunità riabilitative assistenziali psichiatriche a Castellana Grotte, Turi, Alberobello e Sannicelle di Bari, una comunità alloggio e una casa per la vita ad Alberobello e due gruppi appartamento a Turi. In questi diversi setting riabilitativi e assistenziali vengono curate e accolte persone dalla fase più acuta della malattia fino a quella più stabilizzata.

MOLFETTA

Docente aggredita: «La mia denuncia non contro la scuola»



La docente fu aggredita ad aprile scorso da un genitore di un alunno

♦ MOLFETTA

Raffaella De Pinto, insegnante della scuola primaria «Cozzoli» di Molfetta, ad aprile scorso è stata aggredita verbalmente e fisicamente da un genitore all'ingresso dell'istituto scolastico. La docente ha speso immediatamente denuncia penale per l'accaduto. Ieri è intervenuta ad un convegno promosso dal sindacato Gilda degli insegnanti in corso a Roma parlando della sua esperienza. «Ho scelto di denunciare non per fare rumore ma perché ritengo che il silenzio non protegga la scuola e fa passare l'idea che certi comportamenti possano essere tollerati o minimizzati. La scuola autorevole non è quella che tace davanti alla violenza ma reagisce con fermezza: la mia denuncia non è un atto contro la scuola ma per la scuola. Ci stiamo abituando ai toni esasperati dell'aggressività e della mancanza di rispetto, anche per questo ho scelto di denunciare. Sono stata fortunata, ho

sempre avuto il sostegno convinto del mio dirigente scolastico». De Pinto ha sottolineato inoltre l'importanza di affrontare questi episodi non come casi singoli ma come sintomi di un malessere più generale. «Sarebbe importante che i casi di aggressione nei confronti del personale scolastico non venissero affrontati come casi unici ma letti in una ottica più ampia per educare ed accompagnare gli studenti senza avere paura. Sono stata aggredita come insegnante e come donna, sono stata umiliata e intimidita. Sul momento non è intervenuto nessuno, dopo l'aggressione ho ricevuto per fortuna molte testimonianze di vicinanza. Ma accanto a tante manifestazioni di empatia ho ricevuto particolari confidenze: «anche a me è successo ma sono stata in silenzio, non sono di ruolo», qualcuno mi ha detto», ha rivelato la docente che ha anche fatto notare come i tempi della giustizia siano troppo lunghi.

BITONTO

Si dimette dopo un solo mese di lavoro la responsabile del Servizio Territorio

♦ BITONTO

Arrivata a settembre dopo essere stata la prima classificata di una apposita selezione, dimessasi pochi giorni fa. È lo strano caso di Arcangela Cia Labianca, nominata il primo giorno del mese scorso come responsabile del servizio Territorio al Comune di Bitonto ma che, dopo 30 giorni esatti, ha gettato la spugna. Secondo alcune voci, la scelta di Labianca sarebbe stata causata da una diversità di vedute con alcuni vertici degli altri uffici comunali maturate fin dai primi giorni dall'insediamento e diventate a quanto pare insanabili. La scelta ha acceso il dibattito sulla mac-

china amministrativa e, in particolare, sulla gestione di uno dei settori più delicati per il futuro della città. A intervenire sulla vicenda è Sinistra italiana-Alleanza Verdi e Sinistra di Bitonto, che parla di «ennesimo tassello di un mosaico inquietante» e chiede all'amministrazione guidata dal sindaco Francesco Paolo Ricci di fare chiarezza sulle ragioni dell'addio. Secondo il movimento politico, quella appena maturata sarebbe la seconda uscita di una figura di vertice del settore nell'arco di circa tre anni. Un dato che, per Avs, non dovrebbe essere liquidato come una semplice coincidenza o come una scelta esclusivamente



L'ingresso principale di Palazzo di Città

personale, ma meriterebbe una riflessione politica e amministrativa più ampia. La questione assume particolare rilievo per le compe-

tenze del servizio Territorio, chiamato a occuparsi di procedimenti urbanistici, trasformazioni del territorio, opere e progettualità strategiche. Un settore che negli ultimi anni è stato al centro di numerosi interventi e programmi di rigenerazione urbana e che dovrà continuare a gestire procedure complesse. Per il partito, allora, la vicenda diventa anche un banco di prova per l'amministrazione in carica e chiede maggiore trasparenza, rotazione degli incarichi e collaborazione tra gli uffici, sostenendo che il Comune debba riuscire ad attrarre professionalità esterne senza esporle al rischio di conflitti interni. **M. G. D.**

MONOPOLI

Tre operai investiti sulla Statale 16

♦ MONOPOLI

Tre operai sono rimasti feriti ieri mattina in un incidente avvenuto lungo la strada statale 16, all'altezza di Monopoli Sud, in direzione Bari. I tre uomini, di 44, 34 e 56 anni, erano impegnati in attività di lavoro a bordo strada quando, secondo una prima ricostruzione, sarebbero stati travolti da un furgone.

Immediato l'intervento del personale del 118, che ha prestato i primi soccorsi ai feriti e li ha trasportati all'ospedale di Monopoli. Uno dei tre operai è stato classificato in codice rosso, ma non sarebbe in pericolo

di vita. Gli altri due hanno riportato lesioni di entità più lieve e sono stati sottoposti agli accertamenti e alle cure del caso.

Il conducente del furgone coinvolto nell'incidente si sarebbe fermato dopo l'impatto. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine, impegnate negli accertamenti per ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto e stabilire eventuali responsabilità. Saranno ora gli elementi raccolti durante i rilievi e le testimonianze a chiarire la sequenza dei fatti e le cause che hanno portato all'investimento dei tre lavoratori. **B.S.**